

Diberti & C.

NICOLA CAMPIOTTI



Biografia

Nato a Roma nel 1982, Nicola Campiotti si **laurea in Filosofia presso l'Università di Siena** concludendo con lode il biennio di specializzazione in Filosofia con la tesi: *“L'atto filosofico come capacità di vivere in tre autori contemporanei: gli esercizi spirituali di Pierre Hadot, la ragione poetica di Maria Zambrano e la realtà cosmoteandrica di Raimon Panikkar”*.

La tesi mette in luce e in relazione il percorso filosofico di tre filosofi che hanno inteso la filosofia non solo come esercizio dello spirito - e come strumento per stare al e nel mondo - ma come trasformazione e metamorfosi di sé.

Negli anni universitari, unisce la passione per i viaggi all'interesse di testimoniare - con il mezzo cinematografico - la realtà circostante. **Realizza documentari di carattere sperimentale e interviste in Kosovo, Montenegro, Bosnia, Egitto, Zambia, India e Stati Uniti. Di cui cura la regia e il montaggio.**

Esperienze Professionali

Tra il **2002 e il 2003** dirige il documentario *“Parole d'Ercolano”* in cui raccoglie le aspettative e le testimonianze di un gruppo di bambini della periferia napoletana che, conclusa la quinta elementare, lasceranno la scuola senza farvi più ritorno; realizza inoltre il cortometraggio *L'era dell'ottimismo*, in cui racconta la chiusura di un alimentari a conduzione familiare causata dall'apertura di un grande centro commerciale.

Successivamente lavora sul set dei lungometraggi *“Non bussare alla mia porta”* di Wim Wenders (*Don't come knocking*, 2004) – in questa occasione realizza per conto della Sony Pictures dieci corto-ritratti dei principali partecipanti alla lavorazione del film – e *“Quantum of solace”* di Marc Foster (2008), in qualità di assistente di produzione.

Nel **2009** firma il cortometraggio *“399 B.C.”*, liberamente tratto dall'*Apologia di Socrate* di Platone: il lavoro è una trasposizione della condanna a morte di Socrate nella New York contemporanea. Il corto è stato presentato al Festival di Torino nel novembre del 2009.

Dal **2010 al 2013** ha lavorato al suo primo lungometraggio: *“Sarà un Paese”*. Riconosciuto come film d'interesse culturale nazionale, patrocinato da UNICEF e da LIBERA e uscito in sala nelle principali città italiane, il film è la storia di un viaggio per raccontare ad un bambino di dieci anni le speranze e le sfide dell'Italia che verrà.

In questo peregrinare, fatto di volti e luoghi, realtà dolorose e memorie storiche, incontri sorprendenti e notizie incoraggianti, la strada diventa percorso di formazione e insieme di esplorazione immaginaria. Al confine tra documentario e finzione, il film racconta le speranze del Paese che sarà.

Nel **2016** ha firmato la regia della seconda unità della serie RAI **“Braccialetti Rossi 3”** e della serie RAI **“Un passo dal cielo 4”**.